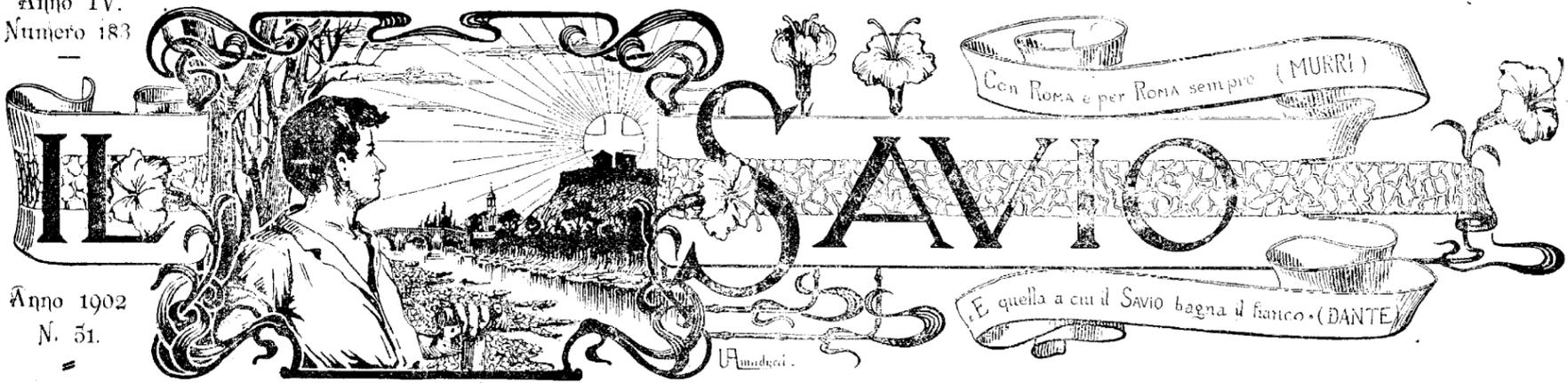


Anno IV.  
Numero 183

Anno 1902  
N. 51.



**ABBONAMENTI**  
Anno L. 2.50. Sem. L. 1.50.  
Una copia cent. 7.  
Redazione - Amministr.  
Via Carbonari, 4.  
Per le INSERZIONI  
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.  
MILANO: Achille Levi, Uff. Pubbl.  
BOLOGNA: A. Veneziani e C., id.

**PERIODICO  
SETTIMANALE  
DEMOCRATICO  
CRISTIANO**

### Agli abbonati e lettori

rammentiamo che, come al solito, nella settimana di Natale il SAVIO fa vacanza, perchè ricorrendo molti giorni festivi riuscirebbe lavoro gravoso la pubblicazione del giornale, specialmente per i tipografi.

Per il 1903 siamo lieti poi di offrire ai nostri associati, l'abbonamento cumulativo

SAVIO e DOMANI D'ITALIA per L. 5,50.

NB. — Quelli che prenderanno l'abbonamento cumulativo del Savio col Domani d'Italia godranno dei premi gratuiti e semigratuiti di cui al supplemento compilato al nostro numero odierno.

### La fine del 1902

Siamo giunti a chiudere l'anno corrente, perchè questo ne è l'ultimo numero. Non faremo un bilancio di ciò che riguarda gli interessi cattolici locali. Non potremmo trarne argomento di conforto. Daltronde non abbiamo voglia di ripetere delle lamentele, che non accomodano nulla. Chi ha seguito attentamente i nostri numeri ricorderà quante volte noi abbiamo deplorato lo sfacelo del nostro movimento. C'è chi si diverte a darne tutta la colpa ai democratici cristiani; ma per quanto possa essere utile ricorrere a dei poveri Battirelli, è facile il constatare che fra i cattolici di azione quelli che avevano un po' di voglia di lavorare erano appunto essi. Difetti ne avevano, perchè chi fa falla, ma non avevano quello dell'ozio. Senza mezzi, senza influenza, senza simpatie, mettevano però con slancio la loro energia, l'opera loro a servizio della Chiesa e del popolo cristiano. Erano retti nelle intenzioni, ma furono fraintesi. Si sono ritirati dall'azione per necessità di cose, pronti al lavoro quando le sparse file dell'azione cattolica locale siano riprese. Anzi si augurano che, tolti di mezzo i sospetti e le diffidenze, trovino i cattolici tutti il modo l'intesa comune nella urgenza di un lavoro concorde per salvare i supremi interessi religiosi delle nostre popolazioni, i quali oggi sono seriamente minacciati dalla propaganda avversaria senza contrasto di sorta.

Del nostro giornale ci sbrighiamo in breve. Il Savio ha passato dei brutti quarti d'ora. Se non è caduto, vuol dire che forse era ancora di qualche utilità alla causa cattolica in Cesena. Nemici si ebbe molti; lo ricordiamo senza rancori, consci che un giornale locale non può non averne anche fra coloro, che pur militando sotto la bandiera cattolica, non possono persuadersi della necessità d'una critica interna, che confondono colla maldicenza.

Gli altri partiti, eccetto i moderati, che dopo la sconfitta amministrativa, dormono della grossa, si agitano. Ai repubblicani, oggi padroni del campo, tentano di creare fastidi fra le gioie del potere i socialisti, che vanno facendo perlustrazioni rurali per insegnare ai contadini il verbo collettivista, e per mostrare loro come due più due fa quattro che la repubblica non toglierebbe nessuno dei loro mali. Le leghe dell'on. Comandini sperano di trasformarle in leghe di compagni. La morale è

che in fondo a tutte le concioni dei repubblicani e dei socialisti c'è sempre l'odio antieristiano, che i contadini vanno bevendo sotto le lustre di un miglioramento economico che tutti promettono e nessuno dà.

Così le cose di casa nostra sono davvero poco confortanti. Ci è lecito però di aprire il cuore a qualche speranza, perchè il movimento cattolico italiano è oggi avviato per una ottima strada. Dopo i clamori contro la Democrazia cristiana, e dopo l'alzata inconsulta di scudi per parte di tutti coloro che osteggiavano accanitamente qualunque rinnovamento nell'indirizzo dell'azione cattolica, la nomina del conte Grosoli a capo del nostro movimento ha fatto deporre molte ire, ha sopito molte animosità e ha fatto capire praticamente come si debbano finalmente intendere le direzioni pontificie. Ciò è di ottimo auspicio.

Con queste speranze il Savio si prepara a cominciare l'anno 1903 col proposito di cooperare per quanto è da sé alla riviviscenza dell'azione cattolica nel nostro paese, che pure conta tanti buoni cattolici, i quali non possono più oltre assistere inerti al dilagare della fiamma irreligiosa.

A tutti i cattolici, e in ispecie agli abbonati e ai lettori, e a quanti coll'opera, col consiglio, col danaro gli furono larghi di benevolenza e di appoggio manda il saluto della pace cristiana nella solennità del Natale di Cristo Redentore e gli auguri di prosperità per l'anno nuovo.

L'attuale disegno di legge più che l'ordinamento può portare il perturbamento nelle famiglie. Il divorzio e l'indissolubilità sono due sistemi possibili, ma nuno dei due può avere un valore assoluto. Fra essi è preferibile quello che meglio si adatta alle condizioni di un popolo in un determinato momento storico e politico.

L'indissolubilità fa le sue vittime, ma il divorzio ne farebbe di maggiori, e colpirebbe più particolarmente le donne e i figli.

È inopportuna la presentazione del disegno di legge nel momento che il paese reclama riforme economiche e finanziarie.

È improvvido far sorgere una nuova profonda scissura a base di sentimento religioso in un popolo, che sia dal lato economico, che da quello di cultura, si trova in condizioni che meritano tutta la nostra sollecitudine per evitare conflitti a base di odio di classe.

I socialisti nelle provincie meridionali nel loro programma di propaganda avevano compreso il divorzio, ma smisero, perchè impopolare.

DE AMICIS.

### IDEE NETTE

Allorchè in Italia dei cattolici arditi cominciarono a parlare di una democrazia cristiana, nel campo anticlericale si scatenò un'uragano... di risa. Che razza di democrazia ha da essere questa — dicevano — che può andare d'accordo col cattolicesimo. E ridevano, ridevano!

Del resto c'era per essi, e infatti l'adducevano, una scusa. Tanti e tanti cattolici stimabilissimi ed autorevolissimi non si scagliavano con una pertinacia ed un ardore degni di miglior causa contro questi poveri giovincelli fino allora sconosciuti, senza senno ed esperienza tanto da voler conciliare assieme il bianco e il nero, la luce e le tenebre, Cristo e Belial? E quando noi per mostrare che non avevamo defezionato dalla fede, tentammo dissipare l'equivoco, osservando, che altra cosa era la democrazia, altra cosa gli errori, le deviazioni di tanti democratici niente cristiani, gli anticlericali scapparono fuori a ridere più forte, e dichiararono che avevano compreso il nostro giochetto troppo puerile.

Credevano ingenuamente questi signori che noi ci fossimo dedicati alla laboriosa preparazione di un nuovo specifico per i mali sociali, un nuovo tipo di democrazia, cui non sarebbe mancato il brevetto di privativa del Vaticano; ma che avrebbe avuto questo semplicissimo difetto, di essere cioè e non essere democrazia. Etichetta nuova di merce vecchia, per gabbare i gonzi che andavano aprendo gli occhi, e niente più.

E venne la Graves de communi. I democratici anticristiani vi lessero che democrazia cristiana non deve significare se non una benefica azione a favore del popolo. Trascurarono il resto dell'importante enciclica, e, quel che è più, lo spirito che l'informa; trascurarono gli altri documenti pontifici, dei quali nessuno veniva ritrattato; trascurarono l'esplicita conferma della Rerum Novarum, per dare un senso ristretto a questa espressione, e dissero d'aver avuto ragione. La democrazia del Vaticano non doveva essere altro che un'opera di beneficenza, di patronato a favore dei poveri, un'opera di pura carità, le conferenze di S. Vincenzo de' Paoli ammodernate, insomma. Poveri ragazzi — dissero — che avevate fiducia nella curia romana!

Oggi del tempo molto è passato da quei giorni. La democrazia cristiana non è più, grazie a Dio, la tenera pianticella che ogni soffio di vento pareva dovesse sradicare. Ma, quel che è meglio, essa è rimasta intera, netta, vera democrazia. La benedizione del Papa l'ha tutt'altro che intisichita od attenuata.

Esaminiamo fatti recenti. Esaurita la lunga crisi dell'Opera dei Congressi, all'annunziarsi del novello periodo di vita cattolica sociale, il Secondo Gruppo dell'Opera che per volere del Papa è il rappresentante ufficiale della d. c. in Italia ha emanato il suo programma. Noi l'abbiamo esaminato altra volta. Basta del resto leggerlo per convincersi che è su di una base schiettamente cattolica, ma anche nettamente democratica che si vuole la redenzione sociale. E' per questo che il Conte Medolago con audacia tranquilla, frutto dell'esperienza e della profonda fede, proclama chiaramente la trinità sociale su cui fondare la riorganizzazione: la « riforma del contratto di lavoro », le « unioni professionali » e « la legge di protezione operaia ». Altro che beneficenza! Questa è democrazia.

A Brescia si è radunato il convegno della Società della Gioventù Cattolica Italiana. Era presente il conte Grosoli quale presidente generale dell'Opera dei Congressi, e dietro sua proposta, veniva soprappreso in un ordine del giorno un accenno alla democrazia cristiana. Perchè mai? Quell'ordine del giorno trattava soltanto di opere di stretta carità, e se quelle si fossero deliberate coll'intendimento di tradurre in atto gli insegnamenti papali sulla d. c., come si esprimeva quell'ordine del giorno, si sarebbe potuto pregiudicare all'ampiezza del compito che venne assegnato all'azione popolare cattolica, che va estesa anche ad opere di giustizia sociale.

E' così che noi oggi volgendo a chi ci ha derisi chiamandoci per istrazio i dilettanti di democrazia, possiamo dire: Disilludetevi, il grido di viva la democrazia che deve essere comune a tutti i veri cattolici è sincero, senza riserve, senza restrizioni.

Giuffio.

I buoni costumi per la maggior parte degli uomini sono più imposti che spontanei, ed il divorzio toglie questa imposizione.

.... Nel matrimonio lo scopo non è una gretta ed egoistica ostilità individuale, ma un' interna e totale armonia dell'essere umano, la quale siccome si consegue, a detta degli stessi sostenitori del divorzio, solo colla indissolubilità, ne viene di conseguenza che non può la legge non assumerla come proprio precetto e non circoscriverla delle proprie sanzioni.

.... Nel matrimonio la libertà umana è quanto al suo concreto e determinato come la stessa idea dello scopo etico di quel contratto; mentre ognuno di noi può astenersi dal matrimonio, a nessuno è lecito intenderlo a foggiarlo in modo diverso da quello preferito dalla legge dello stato, la quale in questo argomento non è che espressione della legge etica.

GARBA.

## A GINO PIVA E COMPAGNI...

INNAMORATI DELLA VERITÀ

Davvero che è stata una *degnazione* eccessiva per noi l'entrare in polemica con Gino Piva: abbiamo avuto il torto di crederlo ragioniere spassionato come cerchiamo di essere sempre noi; ma la sua corrispondenza, inserita nell'ultimo numero della *Parola dei socialisti* di Ravenna, ci ha tolta questa illusione.

A parte la poca correttezza di linguaggio a carico nostro, che del resto è indice della rabbia che ha invaso il propagandista socialista, egli si è mostrato sleale quanto mai nel rispondere alle nostre osservazioni.

Sostiene infatti di avere nella sua prima conferenza citato, come esempio dell'ostruzionismo che i cattolici fanno ai propagandisti socialisti, il fatto recente di Seregno. Noi sosteniamo — anche dietro l'attestazione di non poche persone presenti alla conferenza — che Piva non ha affatto accennato a Seregno; ripetiamo che egli affermò in generale che i cattolici ricorrono ai fischi, agli urli, alle sassaiuole per impedire la parola dei socialisti.

Ma giacché l'oratore socialista nella *Parola* ha citato Seregno e quel giornale per conto suo insiste su quel fatto, è bene mettere le cose a posto. Da Monza, la cittadella del fanatismo socialista lombardo, partì la parola d'ordine: alla conquista di Seregno! una delle borgate della Brianza all'avanguardia del movimento d. e. lombardo. E la domenica 16 novembre i compagni di Monza e d'altrove, guidati dal veterinario Nosari e dal comense Dugoni, arrivarono indisturbati fino alla piazza della Chiesa; i Seregnesi decisero di tenersi sulla difensiva, e fu solo alle grida di evviva il socialismo e di insulti ai preti, alla religione, emesse dai pretesi conquistatori, che perdettero la pazienza. S'impiegarono collutazioni, nelle quali i socialisti ebbero presto la peggio, tanto che furono costretti avviarsi alla stazione per partire, scortati dalla forza e salutati dalla popolazione con una solenne fischiata.

Ora noi col *Domani d'Italia* non approviamo l'atto dei cattolici di Seregno in sé e per sé, perché con altri sistemi si possono e debbono combattere le idee altrui e far valere le proprie.

Ma osserviamo che quando degli agitatori vengono meno essi per primi al rispetto dovuto agli avversari, e calunniano, offendono, insultano non solo le persone, ma ciò che esse hanno di più sacro, essi si mettono da sé fuori di ogni uso civile.

Ci vuole poi della faccia per sfidare qualsiasi persona di sacristia a provare che altrettanto in alcuna occasione abbiano fatto i socialisti.

Noi vi abbiamo visti laggiù a Messina, al Congresso dei Municipi, ove una discussione dignitosa e serena sarebbe stata tanto vantaggiosa al trionfo di una causa così alta e promettente come quella della redenzione municipale, sfogare il vostro livore in tirate violente, a base di frasi tonanti e di *boutades*; abbiamo notata la virulenza di linguaggio con cui l'on. De Felice aggredì l'amico nostro sac. Sturzo; abbiamo notato il settarismo e l'intolleranza del socialista Petrina contro l'avv. Angelo Mauri dell'*Osservatore Cattolico*, il quale come giornalista e democratico cristiano, al banchetto in onore dei congressisti, portò un *toast* all'unione dei partiti nell'opera delle rivendicazioni municipaliste e di restauro delle gloriose tradizioni storiche italiane.

E ci verrebbe la voglia di ristampare tutti i bei fatterelli che abbiamo raccolto sotto la rubrica *I Rossi*. E dovremmo ritornare sullo sciopero di Monza, ove la Camera del lavoro manovra i suoi iscritti per perseguire le operaie cattoliche, violarne la libertà, offenderne la coscienza, affamarle; dovremmo segnalare di nuovo le sopraffazioni e il tentato *krumiraggio* dei cameristi nello sciopero di Luino; dovremmo una seconda volta cantare le gloriose gesta dei socialisti d'Acquanegra, che il venerdì santo si attaccarono, a scopo di provocazione, alla corda di una campana; dovremmo ancora una volta portarci ad Iselle, ove i socialisti dopo di avere inveleniti gli operai col provocare lo scioglimento del *meeting*, onde non venisse approvato l'ordine del giorno di ripresa del lavoro, consigliato da D. Albertario, abbandonarono gli operai alla discrezione dell'impresa.

E basti oggi.

G. b.

Quanti fastidii in questi giorni per la scelta d'un Almanacco da acquistare o regalare! Scrivete alla Libreria Salesiana di Torino. Per quaranta centesimi riceverete la BUONA STRENNA per il 1903, con 88 incisioni e 80 pagine di piacevolissima lettura, senza annunci commerciali.

## A proposito di socialismo

Come si propaga la fede degli apostoli del socialismo.

Un giornalista livornese parlava pochi giorni or sono con uno dei principali propagandisti del socialismo in Italia.

Questi, fra le altre cose, gli diceva:

« — Veda: c'è già una tendenza fra noi ad andare più cauti nelle promesse e a non suscitare eccessive illusioni; ma d'altra parte non si può non tener conto dello spirito popolare a cui più spesso ci rivolgiamo. Ora, altra cosa è il linguaggio che si tiene fra filosofi, pensatori e scienziati, altro è il linguaggio che si deve tenere al popolo. Dica ad un contadino che certi miglioramenti si otterranno fra cento, fra trecento anni; e il contadino, il quale agogna - e ne ha ragione! - ad un miglioramento immediato non guarderà più colla stessa fede agli ideali nostri. Non dico già che si debba ingannare, ma col proletario bisogna procedere in modo che la sua fede nel socialismo sia sempre viva. »

Vale a dire che per tener viva la fede nel socialismo si fanno veder lucciole per lanterne, dando a credere effettuabili immediatamente tutte le promesse di grandi benefici che gli stessi propagandisti quando parlano con le persone di senno, riconoscono non potersi conseguire nemmeno fra un paio di secoli.

Ora, sta in ciò appunto la colpa, la responsabilità degli arruffoni, i quali accendono gli animi con il miraggio dei beni, e delle fortune conseguibili da un giorno all'altro, trascinandosi così le masse ignare, agli atti della estrema violenza.

A questo proposito, l'esimio prof. De Iohannis, nell'ultimo numero dell'*Economista*, occupandosi del Congresso d'Imola, osserva giustamente:

« Il parlare di collettivismo fra un secolo, o anche cinquant'anni, è come voler cercare il cristianesimo predetto da Plinio, od il rinascimento nelle prediche di Pietro l'Eremita. »

« Il socialismo, come organizzazione delle classi operaie per ottenere miglioramenti cospicui nella loro parte di vita sociale, lo comprendiamo ed in gran parte lo approviamo. »

« Il socialismo, come forma di una società avvenire, lo mettiamo assieme alla Città del sole, alla Icaria, alla Utopia, e ad altre simili speculazioni filosofiche. »

« Ed è per questo che quando vediamo le moltitudini abbeverate a troppo facili promesse di un avvenire necessariamente ignoto, ci domandiamo se sieno saggi coloro che si mettono alla testa della folla così nutrita di speranze, e se avranno forza di calmarne le disillusioni quando quello che ora si promette così lontano, apparisse essere un'ombra. »

« Quanto meglio abbandonare le utopie ed atteggiarsi alla pratica! vi è tanto da disfare e da rifare e da ritirare ogni giorno, che si dovrà disfare e rifare fra qualche secolo! »

Ma, se abbandonassero le utopie e le illusioni, i propagandisti dell'odio rimarrebbero perfettamente disoccupati, e non potrebbero più soddisfare le loro ambizioni dissennate e funeste.

Il divorzio avvelenerebbe la serietà delle nozze fin dal primo loro iniziarsi. PISANELLI.

## SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 21 — IV. AVVENTO. — Predica in Duomo alle 11.

Lunedì 22 — S. Tomaso Apostolo.

Martedì 23 — Patrocinio della B. V.

Mercoledì 24 — VIGILIA DEL S. NATALE: Diggiuno con uso di uova, latticini, condimenti di lardo, strutto e burro nel solo pranzo, ma a stretto magro nella refezione serotina.

Giovedì 25 — NATIVITÀ DI N. S. G. C. — In Cattedrale, funzione della Mezzanotte. Alle 10, Messa Pontificata. — A. S. Rocco, Messa Solenne, sulle 5.

Venerdì 26 — S. STEFANO PROTOM. Predica in Duomo alle 11.

Sabato 27 — S. Giovanni Ap. Ev. festa a S. Agostino.

Domenica 28 — Ss. Mm. Innocenti.

Lunedì 29 — S. Tomaso Vesc. M. di Canterbury.

Martedì 30 — S. Vitaliano Papa.

Mercoledì 31 — S. SILVESTRO PAPA M. — Ringraziamento dell'anno in Duomo e in molte altre Chiese.

Giovedì 1. Gennaio — CIRCONCISIONE DI N. S. — Ringraziamento dell'anno a S. Domenico e a S. Agostino.

Venerdì 2 — Ottava di S. Stefano. — In Duomo, commemorazione anniversaria della morte di Mons. Giovanni Maria Strocchi.

Sabato 3 — Ottava di S. Giovanni Evangelista.

**Nella Chiesa di Boccaquattro.** — La Notte del Natale verranno celebrate due Messe, con privilegio di fare la S. Comunione, e con discorsino relativo.

I giorni 26, 27 e 28 verrà solennemente esposto il SS. Sacramento dalle 9 all'Ave Maria. Sulle 4 pom. dirà un sacro discorsino l'esimio oratore Rev.mo Sac. Domenico Pasi di Faenza.

**Dispensa.** — Cadendo la festa di S. Stefano in venerdì Mons. Vescovo ha dispensato i fedeli dal magro, consigliando la recita di una 3. parte di rosario.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

BERTINORO, 17 Dicembre.

Domenica u. s. a Dorgagnano si è tenuta la prima adunanza generale della Cassa rurale allo scopo di far le cariche sociali. La Cassa abbraccia sei parrocchie: Dorgagnano, Lago, Santacroce, Provezza, Montecchio e Trentola.

Essa è coadiuvata dai parroci delle suddette parrocchie, i quali volentieri e animati da grandi propositi prestano concordi l'opera loro. Perciò nutriamo grande speranza di felicissimi risultati.

Intanto i nostri augurii e rallegramenti. Ignis.

S. CARLO DI ROVERSANO, 18.

Si avvisano i soci della Cassa Rurale di S. Carlo in Roversano che domenica 4 Gennaio 1903 alle ore 15,30 vi sarà Assemblée Generale col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della previdenza.
2. Relazione dello stato di Cassa.
3. Dimissioni di un consigliere.

L'assenza non giustificata è punita colla multa di L. 0,50.

S. LUCIA, 16.

Si è sempre detto che le leghe di resistenza si sono fatte e si fanno per il bene economico dei poveri contadini o operai. L'esperienza invece ci ha fatto conoscere che queste leghe, fatte da repubblicani o socialisti, non sono altro che una estrinsecazione d'un partito, una lotta anticlericale, un mezzo comodo e certo, in questi tempi, di salire e dominare. Così il vero movimento delle leghe è passato in seconda linea come cosa accessoria, e da fine primario è diventato puro mezzo. Ciò è avvenuto quasi in tutti i luoghi; e in parte anche quassù nei nostri monti.

Di rivendicazioni economiche le nostre leghe non ne hanno fatto niente. Cosa hanno fatto in cambio?

Se avviene la perdita di qualcuno, ecco i capi affacciarsi per un solenne funerale, impartire ordini, mandar avvisi alle leghe vicine, ordinar fiori, corone, stabilire l'ora opportuna, il luogo, un affare veramente grande. Il corteo funebre poi, assai numeroso (a Monte Reale sabato 13 parteciparono ad un funerale più di 300 persone; a S. Lucia lunedì 15 più di 400) ben ordinato, composto e taciturno, riesce imponente. Ecco in breve i fatti, e, dico il vero, queste belle dimostrazioni d'affetto possono rallegrare. Ma il guaio viene alle conclusioni. Io dimando: E' questo lo scopo delle leghe? L'on. Comandini, quando venne quassù a predicare, alle leghe nasciture ha affidato solo questo compito? Se sì, è meglio si ribattezzino le leghe e si dia loro il nome, non saprei.... di compagnia della buona morte.

Se altrimenti, a quando il discutere ed il lavorare per gl'interessi e le rivendicazioni economiche dei contadini? Ricordatevi, novi predicatori, che solo in vista di questo benessere materiale i contadini hanno ubbidito a voi, e voi siete tenuti a mantenere le promesse.

Poi: Con quale spirito partecipano le leghe a questi funerali? — Non certamente con spirito cristiano: 1. perché chi informa il partito, di Dio e di Chiesa se ne occupa chi poco, chi nulla; 2. perché allora non si spiegherebbe il fatto che alle processioni religiose partecipano oramai più pochi. E questo mi fa conoscere che essi si occupano di cose che dovrebbero essere estranee al vostro programma. E senza voler parlare dell'opportunità della lega per certuni, posso benissimo concludere che le leghe si sono prefisso un fine tutt'altro che economico, che tante promesse sono chiacchiere, che non si è cercato altro che far proseliti ad un partito, che certe dimostrazioni si fanno per vana ostentazione e per attirare i più renitenti e che si riuscirà magari a fare anche dell'anticlericalismo allontanando i fedeli dalle manifestazioni esterne religiose e a poco a poco dalla chiesa e da Dio, col diminuire negli animi lo spirito cristiano. E questo in verità è poco consolante!

X.

Vi trovate imbarazzati nella scelta d'un regalo? Accorrete al **RISTORANTE DELLA STAZIONE** e vi troverete ogni... **BEN DI DIO!** Preavvisando potrete avere dolci al piatto del Majani di Bologna.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

È uscito l'ALMANACCO D. C. pel 1903. Per varietà di scritti, ricchezza di illustrazioni ed eleganza di tipi e di carta esso è superiore a quello del 1902, che pure fu accolto con tanto favore da tutti i d. c.

L'almanacco d. c. si può averlo

a) facendone ordinazioni collettive ai seguenti prezzi: 500 copie L. 100; 200 copie L. 45; 100 copie L. 25, 50 copie L. 15 spese di posta a carico mittente;

b) aggiungendo cent. 25 all'invio alla Società I. C. di Cultura editrice (Roma, via Montecatini, 5), dell'importo di uno dei suoi periodici *Cultura sociale*, *Ateneo*, *Pagine religiose*, *Domani d'Italia*, o di parecchi di essi insieme;

c) inviando cartolina vaglia di cent. 40.

Sollecitare l'ordinazione prevedendosi, da numero delle richieste avute, superiore alle previsioni, un rapidissimo spaccio e l'esaurimento della edizione.

# CESENA

## CESTE NATALIZIE

Somma precedente L. 84,50.

Sigg.: Prof. Giov. Arena 1. 2, Don A. Mazza 1. 2, Faustina Martini-Gazzoni 1. 1, Can. G. Biguzzi 1. 1, Francesco Giovannini 1. 2, Don C. Benzi 1. 1, Giuseppina Pavirani-Cortesi 1. 1, March. Maria Luisa Cortesi-Ghini 1. 2, Don L. Ceredi 1. 1, Lodovico Bratti 1. 1, Don A. Bagnoli 1. 2, Sorelle Stablumi 1. 2, Don Gius. DegliAngeli 1. 2, Giuseppe Cantelli 1. 2, Don Antonio Marani 1. 3, Dott. L. Pio 1. 2, Don Gio. Civenni 1. 1, Gius. Biribanti 1. 0.50, Arcangelo DeTogni 1. 2, Giulia Damerini 1. 0.50, N. N. 1. 0.25, Mons. G. Bondini 1. 2, Luigi Zaugheri 1. 2, March. Vittorio Ghini 1. 1, Opera del Pane di S. Antonio della Cattedrale 1. 5, Antonio Genocchi 1. 2, Don U. Arienti 1. 1, Giov. Cavazza 1. 1, Monaci Benedettini 1. 3, Laura Piraccini 1. 1, Francesco Bartoletti 1. 5, Cav. Luigi Zazo 1. 5, Avv. Carlo Rasi 1. 5, Giuseppina Amadori 1. 1, Vincenzo e Ottavio Valducci 1. 4, Don C. M. Grilli 1. 1,50.

(continua)

Da riportare L. 155,25.

La Commissione delle Ceste Natalizie augurando buone feste a tutte le persone caritatevoli che intendono di concorrere a questa benefica istituzione avvisando che le offerte si ricevono a tutto il 23 corr., dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, alla Tipografia di Francesco Giovannini.

La distribuzione si effettuerà mercoledì, vigilia del Santo Natale, alle ore 13,30 nel Ritrovo Sociale, via Aldini, 2 p. 1. Chiunque potrà presenziare alla detta distribuzione.

**Necrologia.** — Giovedì sera, dopo brevissimo e terribile male, cessava di vivere a 71 anni d'età la signora **ANNA BRATTI VED. MARIONI**, dama d'onore dell'Ordine di S. Pietro. Raro esempio di vera donna cristiana, visse modestissima in mezzo agli agi, tutta per la famiglia ed i poveri, che, dopo Dio, amò come si può amare in terra da un'anima calda della più pura religione cristiana. Educata con vero intelletto di amore nel santuario della famiglia, crebbe fornita di quelle virtù e di quelle doti per le quali addivenne splendido esempio di sposa, di madre e di gentildonna. — Sia pace all'anima di Lei: il conforto della cristiana speranza scenda a lenire il dolore ai figli e ai congiunti.

**Università popolare.** — Martedì parlò l'ing. Belletti. Premesse alcune notizie storiche sulla geodesia entrò a parlare della colonizzazione romana, nei suoi caratteri di agricola, militare e marittima. Si dilungò poi a tracciare i confini delle colonie romane di Lugo e di Cesena. Prendendo occasione dal rinvenimento di alcune tombe e un teschio, che aveva sul tavolo, lanciò da ultimo il suo pistolotto anticlericale, che si acquistò un freddo applauso di pochi e... le risa dei più.

— Giovedì parlò il prof. DeTesta sul tema: *Metalli preziosi ed utili*, parlando particolarmente dell'oro, dell'argento, del rame e del ferro. Il pubblico era numeroso.

**Il delegato-capo** cav. Francesco De-Orestis dietro sua dimanda è stato collocato in aspettativa.

**Nozze.** — Giovedì 18 corr. in Cesena l'egregio giovane sig. Giuseppe Briani giurava fede di sposo alla gentil signorina Gina Verza di Rovigo. I nostri più sinceri auguri.

**Iscrizioni Elettorali.** — A norma delle vigenti disposizioni fino a tutto il 31 corrente possono domandare l'iscrizione tutti coloro che, non essendo compresi nelle liste elettorali politiche, amministrative e commerciali, sono chiamati dalla legge all'esercizio del diritto elettorale.

Hanno il diritto di essere iscritti anche coloro che, pur non avendo compiuto il 21. anno di età, lo compiono non più tardi del 15 maggio venturo.

**Pacchi postali.** — Durante le feste natalizie e di Capo d'anno è indispensabile che i pacchi postali abbiano un imballaggio resistente, atto a preservare il contenuto, che siano ben suggellati, e portino l'indirizzo chiaro ed esatto, corrispondente al bollettino di spedizione. Si prega il pubblico d'includere nei pacchi un fac-simile dell'indirizzo.

**Tasse Bestiame e Focatico.** — I nuovi regolamenti per l'applicazione di queste tasse, approvati con R. Decreto 6 e 29 settembre 1902 registrati il 24 settembre stesso ed il 18 ottobre successivo alla R. Corte dei Conti, sono per quindici giorni ostensibili a chiunque ne faccia richiesta presso l'Ufficio della Ragioneria Comunale.

**Emigrazione.** — Presso il Comitato dell'emigrazione (Ufficio di Stato Civile) sono pervenute notizie intorno l'emigrazione al Transvaal ed altri paesi dell'Africa del sud, Grecia, Cuba, Stati Balcanici, Salonico e Smirne, Egitto, Porto di Rosario; nei lavori della ferrovia Gibuti-Harrar e sul servizio di raccolta e tutela dei risparmi degli Emigranti Italiani in America. Tali notizie, sono ostensibili a chiunque, nelle ore d'ufficio.

**Il Consiglio Comunale** è convocato per lunedì 22, alle ore 19, allo scopo di deliberare sugli oggetti descritti nel seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio preventivo per l'anno 1903 e deliberazioni su le istanze e gli oggetti che vi si riferiscono.

2. Modificazioni al regolamento organico 28 dicembre 1899, e cioè:

A) Proposta di vietare agli impiegati, che saranno d'ora innanzi eletti o che conseguiranno promozioni od aumenti di stipendio, di avere occupazioni retribuite estranee al loro ufficio.

B) Modificazioni della pianta organica allegata al sudd. regol.:  
**SEGRETARIA:** Istituzione di altro posto per l'archivio e il protocollo. Aumento del fondo per spese di copiatura. (Art. 6 A).

**RAGIONERIA:** Istituzione di un nuovo posto di contabile. Soppressione del posto attuale di contabile. Soprasoldo all'Economo per la piccola cassa e la relativa contabilità (senza effetto sui cumuli e su gli aumenti sessennali) L. 200 (Art. 6 A).

**STATO CIVILE:** Istituzione di tre posti di applicati di 2. classe a L. 1000. Soppressione di due posti di copista - ora vi sono tre applicati e tre copisti - (Art. 6 A). Assegno di L. 100 a ciascuno degl'incaricati per i registri degli atti di nascita e di morte nelle borgate Macerone e Borello (Art. 18).

**UFFICIO TECNICO:** Soprasoldo all'incaricato per la ispezione della pubblica illuminazione a gas: L. 200. Aumento di L. 100 al posto di copista disegnatore. Aumento di Salario ai posti di cantoniere stradale e di fontaniere, fino a lire 660 ciascuno, senza diritto a sessennii (Art. 64).

**SERVIZIO SANITARIO:** Aumento di L. 500 al posto di Medico Primario. Idem a quello di Chirurgo Primario. Aumento di L. 1000 per un nuovo riparto delle condotte rurali e prop. relat. (Art. 64).

3. Conferma dell'avvenuto trasferimento dell'impiegato Angelo Mercedi dall'ufficio di Stato Civile a quello di Segreteria per l'archivio ed il protocollo e deliberazioni relative (Art. 6 A).

4. Pianta organica e regolamento per gl'impiegati del dazio consumo (Art. 6 C).

5. Liquidazione della pensione e del cumulo agli Eredi dell'impiegato Giovanni Ricci.

6. Regolamento pel servizio della nettezza pubblica da condurre ad economia (Art. 18, 38 e 39).

7. Nuova classificazione delle scuole elementari proposta dal R. Provveditore degli studi insieme al passaggio dalla 2. alla 1. classe per gli effetti degli stipendi.

8. Applicazione della nuova pianta agli insegnanti attuali, specialmente in rapporto agli aumenti sessennali maturati o da maturare e domande relat. (Art. 69).

9. Istanza delle maestre Pia Bartolini e Francesca Rolli Battistini per ottenere L. 150 ciascuna relative ad arretrato di aumenti sessennali già loro accordati con decorrenza dal 1 gennaio 1902 (dopo l'Art. 115).

10. Aumento di L. 3000 al fondo per l'istituzione Umberto I deliberato per L. 3000 nel 14 ag. 1900 (art. 78)

11. Transazione coi fratelli Guzzoni per restauri alla loro casa in via Pescheria N. 23 (Art. 93).

12. Approvazione del progetto per la strada rurale di Montevecchio (Art. 110).

#### Seduta segreta:

13. Promozione ed aumento di stipendio agli impiegati G. Valzania, E. Severi, A. Masi, ed istanze di altri impiegati per aumenti di stipendio (Art. 6).

14. Istanza del Dott. G. B. Gardini per essere collocato in riposo a pensione intera (Art. 7).

15. Istanza di vari impiegati per essere ammessi al beneficio del cumulo di cui al regolam. 24 Nov. 1899.

16. Aumento di stipendio ai Proff. Mischi e Rivalta.

17. Id. al copista disegnatore G. Sacchetti e a tutti i cantonieri stradali (Art. 64).

18. Concessione di L. 500 all'ex brigadiere daziario Urbano Suzzi (Art. 139).

19. Id. di L. 250 a Vicini Lucia ved. Navacchia.

#### Altri oggetti:

20. Deliberazione d'urgenza 5 giugno u. s. per la proroga del contratto su l'appalto delle spese d'ufficio, e determinazioni relative.

21. Ricorso della IV. Sezione del Consiglio di Stato contro il decreto 2 Nov. a spedalità per Josè Belloni.

22. Soppressione della strada vicinale detta Campone o Civetta in parrocchia di Bagnine.

23. Domande per il concorso al legato Maraffi-Aldini (Medicina e chirurgia) e deliber. relat. (Sed. segreta).

24. Provvedimento disciplinare a carico del maestro L. Garavelli (Seduta segreta).

Nelle sere successive, alla stess'ora, si terrà seduta per ultimare la discussione di tutti gli oggetti suindicati.

**Operai a Portoferraio.** — La R. Sotto-Prefettura sconsiglia gli operai di recarsi in cerca di lavoro nell'Isola d'Elba, perchè vi è colà esuberanza di mano d'opera.

**Biglietti falsi.** — Trovansi in circolazione biglietti falsi del « Banco di Sicilia » eseguiti sul nuovo tipo di quelli emessi recentemente. I caratteri della falsità sono: carta meno cilindrata ciò che rende il biglietto molto più molle di quelli veri; le testine racchiuse nel Medaglione al rovescio del biglietto precise nei tratti ma più confuse nell'ombreggiatura slavara.

I tre biglietti sequestrati alla Cassa del Banco di Sicilia sono segnati rispettivamente colle serie: E. V. 1245; X. S. 5404; R. E. 3827.

| Prezzo dei generi:         | MINIMO  | MEDIO                       | MASSIMO   |
|----------------------------|---------|-----------------------------|-----------|
| Grano per quintale         | L. 25,— | L. 25,06                    | L. 25,15. |
| Formentone »               | » 18,43 | » 18,68                     | » 18,94.  |
| Fagioli »                  | » 20,75 | » 20,98                     | » 21,21.  |
| Avena »                    | » 21,50 | » 21,75                     | » 22,—.   |
| Canapa »                   | » 85,—  | » 86,50                     | » 88,—.   |
| Olio p. Ett.(fuori dazio)  | 118,98  | » 128,09                    | » 137,20. |
| Pane bianco L. 0,40 il Cg. |         | Farina di Frumento L. 0,29. |           |
| » traverso » 0,32          |         | » di Granturco » 0,22.      |           |

**Movimento della popolazione.** — Dal 29 novembre u. s. al 17 dicembre corr.

**NATI 88.** — Zivinelli Lea di Augusto negoz., piazza Aguselli. Fusconi Amedeo di Carlo bracc., subb. Comandini. — Amaducci Mario di Ettore falegname, via Verzaglia. — Dall'Ara Mafalda di Pietro vettur., via Paderno. — Mollì Edmondo di Edoardo barb., via Pajuncolo. — Presepi Antonio di Natale bracc., corso Garibaldi. Fusconi Dina di Giuseppe camer., via Isei. — Nanni Jolanda di Pietro fornaio, via Milani. — DeCarolis Carlo di Romeo fattore, via Chiaramonti. — Maltoni Luigi di Lincoln fabbro, via Paderno. Abbondanza Quinta di Sante giornal., P. S. Maria. — Foiera Ida di Urbano bracc., via Paderno. — Mercuriali Concetta di Pietro colono, via Isei. — Zecchini Eva di Federico giornal., via Uberti. Zavalloni Egisto di Antonio muratore, subb. Comandini. — Faedi Teodoro, via Boccaquattro. — Gobbi Lincoln, subb. Valzania. — Belletti Pia di Antonio ortol., via Molini. — Tonti Pompeo di Filippo lattoniere, corso Garibaldi. — Ghini Francesco Saverio del march. Alberto poss., via Manfredi. — Casalini Madga di Arnaldo legatore, corso Garibaldi. — Piazzesi Mario di Andrea ten. cavall. via Chiaramonti. — E. N. 66 nel Forese.

**MORTI 42.** — Guardigli Orsola ved. Moretti, 72. mass., corso Garibaldi. — Molari Norma di Salvatore falegn., a. 4, subb. Valzania. — Rossi Luigi, 87, poss. ved., subb. S. Maria. — Bianchi Eduardo, 35, fatt., subb. Rocco. — Biscioni Emilia, 27, serv. nub. S. Domenico. — Malucelli Eugenio, 36, macell. coniug., via Uberti. Tosi Rosa ved. Cantoni, 50, mass., via Isei. — Petrini Nicola, 52, mediat. coniug., via Albizzi. — Neri conte don Francesco, 61, sac. via Tiberti. — Ravaglia Caterina v. Valducci, 53, mass., S. Rocco.

**ALL'OSPEDALE:** Pagliacci Giuseppe, 19, bracc. — Canduzzi Attilio, 20, bracc. — Baroni Emilia, 17, mass. — Amaducci Giuseppe, 20, col. — Gabelli Francesca ved. Turci, 79, bracc. — Chiesa Severo, 35, calz. cel. — Ricci Giovanni, 38, impieg. com. coniug. — Zoffoli Vienna di Giuseppe col., m. 3.

E. N. 24 nel Forese.

**ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 22.**  
Capelletti Alfredo, 29, domestico con Santarini Caterina, 30, mass. E. N. 21 del Forese.

**ELIGIO CACCIAGUERRA** — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

## AVVISO

I sottoscritti *Luigi e Giuseppe Placucci fu Carlo*, domiciliati in *Cesena*, dichiarano che pei contratti di compra o vendita di bestiame, riscossioni e pagamenti relativi a detti contratti o in genere, non hanno alcun incaricato o dipendente. — Diffidano pertanto i terzi a non trattare altro che con essi direttamente, per qualsiasi affare.

**LUIGI e GIUSEPPE PLACUCCI fu Carlo.**

## IL DOTT. ATANASIO BARONIO

tiene tutti i giorni, dalle ore 10 alle 12, in **CORSO UMBERTO I. (Casa March. Vittorio Ghini)**  
**AMBULATORIO MEDICO**

NB. - Avverte che ha fatto un corso speciale sulle **MALATTIE DEI BAMBINI.**

In occasione delle **Feste di Natale e Capo d'Anno** nella **Premiata Pasticceria Salvatore Rasi**  
(Porta F. Comandini, N. 1)

trovasi un copioso e variato assortimento per **REGALI** in piatti dolci e generi di pasticceria finissimi.  
**Mostarda finissima allo Zucchero**  
a £ 1,20 il Kg.

## FERRO-CHINA BISLERI

Volte la Salute !!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dot. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di « clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre.



**ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)**  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
**F. BISLERI & C. — MILANO.**

**GABINETTO DENTISTICO**  
**DOTT. L. SUZZI e P. NOCELLI**

Estrazioni senza dolore.  
Pulitura dei denti ed otturazioni in cemento, argento, platino ecc.  
*Denti e dentiere artificiali.*

**CESENA — Via Carbonari N. 1 — CESENA**  
= tutti i giorni dalle 8 alle 11. =

**in Corso Garibaldi N. 80 - dalle 11 alle 13 di tutti i giorni.**



**Macchine SINGER per cucire**  
della **Compagnia Fabbricante Singer**

UNICO NEGOZIO

CESENA

CORSO UMBERTO I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

**NOVITÀ**



Presso la tipografia di Franc. Giovannini, via Carbonari, 4, si eseguono biglietti di visita su ricco cartoncino Parchement (ultima novità). Caratteri speciali. Prezzi miti.

**UN AUTOMOBILE A CINQUE POSTI**

12 CAVALLI DI FORZA

**Fabbr. VERMOREL - Vettura PHAETON**

vien dato in dono dalla Casa Ottavi di Casalmontferrato per sorteggio tra gli abbonati al **Coltivatore** e al **Giornale vinicolo italiano** (periodici settimanali, abbonamento L. 10 annue, ciascun giornale). Oltre all'automobile si sorteggeranno **20 GROSSI PREMI AGRICOLI** (Aratri, Pompe, Botti, Filtri, Piante da frutta, ecc. ecc.)

Chiedere saggi e programma a Casa Ottavi - Casalmontferrato.

**Società Cattolica di Assicurazione**

*contro i danni*

**della Grandine dell' Incendio**

e sulla Vita dell' Uomo

Anonima Cooperativa. Premiata con diploma d'onore all'Esposizione di Torino 1898 e Verona 1900

SEDE IN VERONA

Per schiarimenti e tariffe rivolgersi al Sig. ANDREUCCI GIOVANNI rappresentante per Cesena e Comuni del Circondario, con recapito in via Zeffirino Re N. 34, Negozio Paste, di fronte al Suffragio. — In quei comuni ove non avvi agenzia si cercano Sub-Agenti. —

PASTIGLIE



EFFICACISSIME

LE PASTIGLIE della **MADONNA DELLA SALUTE** contro la Tosse, calmanti e solventi

sono l'ultimo portato della scienza e dell'esperienza **GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA** Sono il più sincero rimedio

CONTRO LA TOSSE CANINA E IL SINGHIOZZO CONVULSO

Esclusiva Proprietà della **FARMACIA DEI CASALI** di G. ALBERANI - Bologna.

Prezzo Cent. 50 la scatola  
Inviando cartolina-vaglia di L. 0,65 si spedisce una scatola.  
Di L. 1,15 due scatole franche.

Deposito presso lo Stabilimento C. BONAVIA e figlio

**CARTOLINE ILLUSTRATE CARTOLINE**

Qualunque rivenditore che voglia avere un buon lucro sulla vendita delle Cartoline Illustrate domandi anche con semplice biglietto da visita l'ultimo Bollettino Trimestrale di dette Cartoline edite dallo Stabil. Lito-Poligrafico **ETTORE STRAMBI ALATRI** (Roma).

Chi spedisce £ 1,50 in cartolina-vaglia al suddetto indirizzo riceverà a titolo di saggio franche raccomandate 50 cartoline assortite. (Ogni giorno si pubblicano novità).

ULTIME PUBBLICAZIONI:

Scene Teatrali - Vita di Bordo - Artiste di Canto - Allegorie - Costumi - ecc.

100 Carte da visita incise in Litografia £ 1,50.

**Vincenzo Parmeggiani**

avverte la sua numerosa clientela che si è fornito da una rinomata CASA SVIZZERA d'un grande assortimento di

**OROLOGI da tavolino - da muro - a sveglia**

grandi e piccini - di legno e di metallo - ecc.

OROLOGI DA TASCA - ULTIMA NOVITÀ - DI NICHEL, D'ARGENTO, D'ORO

OROLOGIO "REGOLATOR", MARCA D. & C.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. = Riparazioni garantite per un anno.

OROLOGIERIA VINCENZO PARMEGGIANI CORSO DANDINI, 7.